

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DELLE FINANZE ALLA COMMISSIONE DELLA CAMERA

La possibilità di ridurre il prezzo della benzina ammessa da Preti dopo la proposta del P.C.I.*Il ministro rinnova però l'opposizione del governo alla abolizione del sovrapprezzo Suez*

La proposta di legge comunista per la riduzione del prezzo della benzina a 115 lire ha ottenuto già un primo successo. Infatti il ministro Preti ha ieri dichiarato nella Commissione Finanze della Camera, riunita ieri mattina, per discutere i tre progetti di legge in materia, che assai probabilmente il prezzo della benzina verrà ridotto, presso a poco nella misura prevista dalla proposta di legge del compagno Falla (riduzione del 10 per cento), soprattutto a causa della caduta dei neri. Ciò però non significa che il governo sia disposto ad abolire il sovrapprezzo, ridotto ora da 14 a 11 lire il litro, poiché tale sovrapprezzo è determinato dalla ne-

cessità di coprire una parte delle spese per il miglioramento della rete stradale. Si avrebbe pertanto una riduzione del prezzo del gergo e delle normali tasse e imposte che gravano sulla benzina, ma verrebbe mantenuta il sovrapprezzo, dimostrando il carburante verrebbe a costare sulle 122 lire.

La commissione deciderà forse stamane su quale dei tre progetti votare; ossia il decreto legge che mantiene il sovrapprezzo, riducendone della metà; la proposta di legge Cortese per la sua totale abolizione; e la proposta di legge Falla per l'abolizione del sovrapprezzo e la riduzione del 10 per cento delle altre imposte e tasse e del prezzo del gergo.

Il dibattito alla Camera sui veicoli a gas liquido*Gli interventi di Grilli e Failla che denunciano l'incostituzionalità e la gravità del decreto-legge*

Nel pomeriggio di ieri ha avuto inizio alla Camera l'attesissimo esame del decreto legge governativo, che istituisce una nuova pesantissima sovratassazione a carico dei veicoli a gas liquido, sovratassata invocata direttamente dai monopoli petroliferi e dalla FIAT. La decisione battaglia condotta contro il decreto legge dai deputati comunisti nelle varie commissioni della Camera incaricate di esaminarlo, nello scorso mese di ottobre, aveva già determinato forti crepe e divisioni nello schieramento della maggioranza, per cui il governo era stato costretto, alla fine di ottobre, a chiedere il rinvio del dibattito in aula e a rinviare la stessa applicazione del decreto legge dai primi giorni di novembre al dicembre prossimo.

Ma le preoccupazioni del governo sono ancora oggi tali, che nella stessa mattinata di ieri è stato riunito il gruppo democristiano, al quale il suo presidente Guidi ha impartito l'ordine di votare compattamente a favore del decreto legge, accettando i soli emendamenti approvati dalla stessa maggioranza nelle commissioni che prevedono una leggera diminuzione delle tariffe della sovratassazione ed estendono i casi di esenzione.

Nella seduta di ieri hanno per primi preso la parola i relatori di maggioranza, il dc COSSIGLIA, e di minoranza, il compagno GRILLI. Questi ha innanzitutto denunciato il carattere incostituzionale del decreto-legge, poiché a questo strumento la Costituzione prevede che il governo possa fare ricorso solo in casi straordinari di urgenza. Qui, invece, non troviamo di fronte a un caso del genere, tanto e visto che il governo stesso ha rinviato l'applicazione del decreto al dicembre prossimo. Con il decreto — ha aggiunto Grilli — si vengono a colpire duramente i 40 mila utenti di gas liquido per uso trasporto, che appartengono alle categorie più povere, come i trasportatori di merci di scarso valore, i venditori ambulanti, i piazzisti delle piccole ditte, giovani mediane o avvocati all'inizio della loro carriera, ecc. Scorgiando l'uso del gas liquido il decreto, inoltre, colpisce a morte tutte quelle piccole industrie sorte per la trasformazione delle auto e le ditte produttive e distributrici delle bombole.

A�ra la discussione generale, sono continue a piovere le critiche al decreto-legge. Dopo un intervento del socialista ANGELINO, che ha ribadito l'incostituzionalità del provvedimento governativo, il compagno FAMOLA, ha sottolineato a uno a uno gli argomenti spettanti al diritto del Parlamento. In realtà si tende a far diventare la Federconsorzi lo stesso di ieri, con le stesse contingenze, ma con le stesse responsabilità. Il decreto legge, infatti, non viene istituita per incrementare le entrate dello Stato, per fare fronte cioè a qualche nuova spesa, ritenuta assolutamente necessaria. Il decreto si propone invece solo lo scopo di sciagrire, di impedire l'uso del gas liquido per la trazione dei veicoli, colpendo un settore composto prevalentemente di povera gente, nell'interesse dei più potenti fra i monopoli.

Si dice che il provvedimento si rende necessario perché bisogna « proteggere » la benzina dalla concorrenza del gas liquido, soprattutto nel momento in cui si è creato in Italia un surplus di benzina, che non si riesce a vendere. E' vero che vi è una situazione di difficoltà per la benzina, ma non è certo per la concorrenza del gas liquido, il quale — nel 1957 — ha rappresentato soltanto il 1,5 per cento del consumo globale di carburanti nel nostro

paese. La realtà è che il problema della benzina e, in generale, dei prodotti petrolieri può essere risolto soltanto rivedendo tutta la politica fiscale seguita in questo settore, riducendo le tasse e le imposte che mantengono a livelli sproporzionalmente elevati i prezzi di questi prodotti, restringendo il mercato.

L'altro argomento dei democristiani è quello, secondo cui un ulteriore incremento dell'uso del gas liquido per la trazione dei veicoli a motore, con la nuova sovratassazione, si tende ad abbattere la motorizzazione di quei prodotti, restringendo il mercato.

Il decreto inoltre ha provocato nella sola città di Torino già più di 300 licenziamenti, mentre di recente è decine di fabbriche con uno scoperpo comparto di circa 25.000 lavoratori. Vi hanno partecipato pressoché alla totalità i lavoratori delle fabbriche chiamate in lotta fra le quali TIBB Romana e Castiglia, Radicella, Pracchia, Vulcano, Keller, Cimmeccina, Tagliabue, Favia, Mazzuchera, Vanzetti, Zucchi, Camozzi, Capellini e Rossetti, Gaggia, SAER, Motomeccanica, Baruffaldi, De Iuli, Pergola, Monzani, Tramele, Lammot Metalli, Marchetti, Pasquino, Bagagnat, Sipef, Dell'Orto, Camogia, Simma, Ceretti, Stiglidi, Bergomi, Violini, Ferrotidi, Prevost, Simesa, Pagani, Touring, Girola, Cel, Cominesa, Remington, Romista, Cime-Perre, Bacma, Aquistapace, Pio Sella, Bizerba, Zerbini, Autelco, Bonfiglio.

BOSI E SERENI INTERVENGONO AL SENATO SUGLI AMMASSI DEL GRANO

Sperpero del pubblico denaro per favorire la Federconsorzi

Uno stanziamento di 95 miliardi fuori dal controllo del Parlamento Il P.C.I. propone un piano graduale per l'abolizione degli ammassi

Il Senato ha proseguito sul commercio del grano. E' non potrà schudersi con un semplice voto affermativo o negativo a seconda delle convizioni politiche. Siamo arrivati al momento in cui non possiamo non prendere posizione sul problema di fondo della liquidazione dei depositi della conciliazione, del personale politico con il ricatto e la corruzione.

Il problema del controllo sulla Federconsorzi non è dunque semplicemente una questione contabile, ma un problema politico. Abbiamo dato in mano a un gruppo

che sembra quasi se voglia di privarsi — ha detto Sereni — di essere la Federconsorzi, non può continuare ad esercitare la sua malefică influenza sui responsabili della vita politica del Paese.

La seduta si è chiusa con la ripresa del relatore, il senatore democristiano DELUCA. Oggi, dopo le conclusioni del ministro, si avrà il voto.

Inizia la costruzione della centrale nucleare di Latina

Oggi alle ore 14 avrà luogo il termine della posta del Consiglio dei ministri, con la seguente agenda: i lavori di costruzione della grande centrale termoelettrica dell'ENI nei pressi di Latina.

Venticinque esponenti della DC presentano le dimissioni a Fermo*Una ribellione contro i metodi degli uomini di Fanfani e Tamburoni*

FERMO. — Ad un solo giorno di distanza dal voto definitivo del Consiglio nazionale del partito di Fanfani, sono diventate inizialmente cinquanta le dimissioni da tutti i seggi di parlamento, di governo e di amministrazione dei tre partiti della DC. La nostra proposta contesta in un discorso di legge, nel deducere i mezzi finali, sperperati in sostegno del prezzo politico, alla sovvenzione delle trasformazioni culturali che il livellamento del prezzo internazionale rende necessarie. Abbiamo considerato una gravità per la liquidazione del prezzo politico e degli ammassi di quattro anni, poiché pensiamo che in questo periodo saremo in grado di assicurare all'agricoltura quei mezzi senza i quali le trasformazioni non potranno essere realizzate.

Questa discussione — ha

siglio provinciale di Torino contro la nuova sovratassazione e il mantenimento del sovrapprezzo sulla benzina.

Oggi a Firenze il congresso del PRI

FIRENZE. — Domani mattina alla « Perla » si apre il XXV Congresso nazionale del PRI. Per rapporti col governo, sono di fronte le tesi di Paganini (In netta minoranza) per una collaborazione diretta, del segretario Oronzo Reale per il mantenimento dell'attuale astensionismo, che in realtà spesso tradotto in un appoggio al governo; d. La Malfa-Mazzetti per l'opposizione con l'obiettivo di un aggiornamento della linea del Psi.

Falla ha concluso ribadendo le osservazioni di incostituzionalità del decreto legge e illustrando un ordine del giorno (sul quale si voterà nella seduta di oggi), che propone il rigetto totale del provvedimento.

Hanno quindi parlato contro il decreto il monarchico DANIELE e il liberali BIGNARDI, mentre il democristiano ROSELLINI si è pronunciato favorevolmente.

Quindi l'industriale MARZOTTO (pli) si è dichiarato contrario, pur facendo osservare che a lui personalmente la cosa non interessa affatto, poiché egli usa viaggiare su una « 3000 » a benzina.

L'ultimo oratore, il compagno SULLOTTO, ha detto che se si vuole « perquisire » tra benzina e gas liquido, si deve innanzitutto ridurre il prezzo della benzina. Bisogna inoltre tener conto del fatto che il basso prezzo del gas liquido ha creato una particolare categoria di utenti che altrimenti non avrebbero potuto, in alcun modo servirsi dei veicoli a motore. Con la nuova sovratassazione si tende ad abbattere la motorizzazione.

Il decreto inoltre ha provocato nella sola città di Torino già 300 licenziamenti, mentre di recente è decine di fabbriche con uno scoperpo comparto di circa 25.000 lavoratori. Vi hanno partecipato pressoché alla totalità i lavoratori delle fabbriche chiamate in lotta fra le quali TIBB Romana e Castiglia, Radicella, Pracchia, Vulcano, Keller, Cimmeccina, Tagliabue, Favia, Mazzuchera, Vanzetti, Zucchi, Camozzi, Capellini e Rossetti, Gaggia, SAER, Motomeccanica, Baruffaldi, De Iuli, Pergola, Monzani, Tramele, Lammot Metalli, Marchetti, Pasquino, Bagagnat, Sipef, Dell'Orto, Camogia, Simma, Ceretti, Stiglidi, Bergomi, Violini, Ferrotidi, Prevost, Simesa, Pagani, Touring, Girola, Cel, Cominesa, Remington, Romista, Cime-Perre, Bacma, Aquistapace, Pio Sella, Bizerba, Zerbini, Autelco, Bonfiglio.

Ri-Ri Mambrillet, De Micheli, Suma, Artotex, Cortassa, Sime, Paganini, Ratti, Fimsal, Triplex, Techmer, Valente, Orna, Ratti, Sime, Botteon, Funco, Tiso, Autosole, Mem, Vandoni, Camogia, Simma, Ceretti, Stiglidi, Bergomi, Violini, Ferrotidi, Prevost, Simesa, Pagani, Touring, Girola, Cel, Cominesa, Remington, Romista, Cime-Perre, Bacma, Aquistapace, Pio Sella, Bizerba, Zerbini, Autelco, Bonfiglio.

La vieta del resto al governo — anzi il gruppo comunista lo chiede esplicitamente — di indagare a fondo sul costo reale del gas liquido e di fissare quindi dei prezzi giusti. Da una simile indagine risulterebbe, come già a noi risulta — ha aggiunto Failla — che le grandi raffinerie e le grandi società del settore ricavano superprofitti annuali che ammontano a circa 31 miliardi di annui. Ma, ciò che è più grave, e che alle feste, è che la sovratassazione di un prezzo di monopolio del gas liquido e quindi ai superprofitti, ha partecipato e continua a partecipare l'Eni.

Falla ha aggiunto che le grandi raffinerie e le grandi società del settore ricavano superprofitti annuali che ammontano a circa 31 miliardi di annui. Ma, ciò che è più grave, e che alle feste, è che la sovratassazione di un prezzo di monopolio del gas liquido e quindi ai superprofitti, ha partecipato e continua a partecipare l'Eni.

L'ambasciatore S. V. e. Danco presiederà la delegazione italiana, incaricata di condurre le conversazioni economiche con i rappresentanti sovietici nel quadro dell'accordo plurilaterale vigente tra Pa. e URSS.

La delegazione, composta da

Uno scolaro calabrese ha scritto all'Unità per chiedere i libri che Fanfani gli nega

Catanzaro, 9-11-58.

Cara Unità, frequento la III Classe elementare,

e da un mese delle vacanze dell'anno scolastico non ho ancora avuto i libri di mio maestro mi dice sempre che quando arriveranno i libri

per me non avranno più

li darà, ma quando avranno

li prego di parla con tutti i papà d'Italia, che leggono come papà mio

le darà, ma quando avranno

arriveranno questi libri Mi papà è disoccupato e non può comprarmi i libri, ad un tempo ho

scuola di studiare mi manca lo strumento e non ho

più tempo di tempo e non ho